

essere licenziato e rimanere, dopo un certo tempo, senza alcuna occupazione. Dico dopo un certo tempo, perchè i lavori della Lecce-Francavilla dureranno parecchi anni, ed anche perchè per altre linee assunte dalla Società Mediterranea il personale anche straordinario non potrà non continuare nel suo lavoro fino alle necessarie liquidazioni. Ma anche con ciò debbo aggiungere essere possibile, ma non affatto probabile, che una parte del personale straordinario abbia a rimanere senza occupazione, imperocchè certamente in conseguenza dei lavori imposti per i disegni di legge che la Camera ha già approvati, o che avrà ad approvare, vi sarà modo di occupare il personale straordinario buono. Ora per la applicazione benevola dell'articolo 82 delle convenzioni del 1885 questo personale potrà essere tenuto in considerazione ed avere la preferenza per essere assunto dallo Stato, quando lo Stato impenda la costruzione di nuove linee.

Quindi io concludo queste dichiarazioni all'onorevole Angiolini ripetendo che il personale straordinario addetto alle costruzioni ferroviarie che si fanno per conto delle Società ferroviarie non può di diritto, o meglio non ha diritto di essere assunto dallo Stato, ma che se, a lavori compiuti, una parte di questo personale fosse in condizione di poter essere utilmente applicato al servizio delle costruzioni ferroviarie di Stato, l'onorevole Angiolini può esser certo che per questo personale, ben inteso quando concorrano le buone attitudini individuali, le disposizioni dell'articolo 82 delle convenzioni saranno benevolmente a di lui favore, per analogia equitativa, applicate.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Angiolini per dichiarare se sia soddisfatto.

ANGIOLINI. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato degli schiarimenti che mi ha favoriti; però io debbo dire a mia volta che questa categoria di funzionari, che oggi è ridotta ad un numero esiguo, ha trovato veramente matrigna l'amministrazione dello Stato di fronte a quanto essa ha praticato per gli impiegati straordinari del macinato e per quelli di altre amministrazioni.

Infatti oggi gli straordinari di cui parlo, che hanno spesa la miglior parte della loro vita al servizio dello Stato e dell'amministrazione ferroviaria (ed alcuni di essi risentono ancora dei disagi sofferti per la permanenza in località malariche), si trovano

addirittura messi sulla strada con un sussidio irrisorio.

Io credo che al Governo non manchi modo di riconoscere, se non i diritti, per lo meno una certa preferenza per essi di fronte ad altri straordinari che si trovano in condizioni meno deplorable delle loro.

Dopo le assicurazioni datemi dall'onorevole sottosegretario di Stato, io posso quindi dichiararmi a metà soddisfatto per quanto riguarda il Governo presente, ma col succedersi di altri Governi io non posso essere sicuro che le promesse di oggi possano essere mantenute. Prendo atto quindi delle dichiarazioni che mi sono state fatte, ma dichiaro di esser pronto a presentare anche un'interpellanza in proposito perchè è certo che, se non si provvederà a questi straordinari, essi dovranno trascinarsi per l'Italia e non benediranno di certo lo Stato, il quale in certo modo aveva dato loro un affidamento di assumerli come propri impiegati.

PRESIDENTE. Così sono esaurite tutte le interrogazioni che erano iscritte nell'ordine del giorno.

Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Battaglieri a venire alla tribuna, per presentare una relazione.

BATTAGLIERI, relatore. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Modificazioni della tabella n. 14 degli ufficiali del corpo veterinario militare del testo unico della legge sull'ordinamento dell'esercito e sui servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Battaglieri della presentazione di questa relazione che sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

Si riprende la discussione dei maggiori assegnamenti per la marina militare e del bilancio della marina.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sui disegni di legge:

Maggiori assegnazioni per la marina militare;

Stato di previsione della spesa del Ministero della marina, per l'esercizio finanziario 1905-906.